

TUTTI I SANTI DELLA CHIESA DI PADOVA

5 novembre - Memoria

La Chiesa padovana si allietta oggi del ricordo comune e della venerazione di tutti i santi e beati, entrati a far parte dell'assemblea festosa dei suoi figli migliori. La santità – come afferma il vaticano II – è unica “nei vari generi di vita e nei vari uffici” ed è quella di coloro che, “obbedendo alla voce del Padre e adorandolo in spirito e verità, seguono Cristo povero, umile sotto il peso della croce, per meritare di essere partecipi della sua gloria” (LG, 41). Non potendo ricordarli tutti, fa memoria di alcuni, che godettero già di un culto liturgico o di una venerazione popolare. In particolare: i vescovi padovani Crispino, Ilario, Leonino, Bernardo; i sacerdoti Urio, Marco da Cles; i religiosi Adamo del Venda, Bonaventura da Peraga, Crescenzo da Camposampiero, Lodovico Barbo; le religiose Margherita e Lucia di Padova, ecc. (Cfr “Sanctilogium Patavinum” del sec. XVIII, trascritto da A. Comin e conservato nell'Archivio della Curia vescovile di Padova). Il loro esempio è luminoso richiamo al popolo di Dio per seguire Cristo e il suo messaggio di santità, in ogni secolo e in ogni epoca della storia.



ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore
in questa celebrazione dei santi della nostra Chiesa;
essi vissero da forti e ora regnano nell'eternità,
gloria, letizia e onore del nostro popolo.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre,
che nella multiforme ricchezza del tuo Spirito
doni alla tua Chiesa una perenne fioritura di santità,
fa' che sentiamo la presenza e la protezione dei santi
che hanno seguito fedelmente il Cristo nella vita quotidiana,
per vivere con coerenza gli impegni del nostro battesimo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Ap 19,1.5-9

Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, udii come una voce potente di folla immensa nel cielo che diceva:
«Alleluia! Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio»

Dal trono venne una voce che diceva:

«Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi,
voi che lo temete, piccoli e grandi!»

udii poi come una voce di una folla immensa, simile a fragore di grandi acque
e a rombo di tuoni possenti, che gridavano:

«Alleluia!

ha preso possesso del suo regno il Signore, il nostro Dio, l'Onnipotente.

Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria,

perché sono giunte le nozze dell'Agnello; la sua sposa è pronta, le hanno dato
una veste di lino puro e splendente».

La veste di lino sono le opere giuste dei santi.

Allora l'angelo mi disse: «Scrivi: Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33

R/ Benedetto il Signore, gioia dei suoi santi.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore,
i poveri ascoltino e si rallegrino.

R/

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

R/

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

R/

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

R/

Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.
I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

R/

R/ Alleluia, alleluia.

Tutto quello che avete fatto ai miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 25,31-46

Ogni volta che avete fatto qualcosa a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

✠ Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Guarda, Signore, questa tua famiglia raccolta intorno all'altare,
e per l'intercessione dei tuoi Santi
custodiscila sempre nella tua carità,
perché sia degna di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr Mt 25,34-36

«Venite, benedetti del Padre mio», dice il Signore;
«ho avuto fame e mi avete dato da mangiare;
ho avuto sete e mi avete dato da bere:
ero forestiero e mi avete ospitato;
malato, carcerato e siete venuti a trovarmi».

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, fonte di consolazione e di pace,
guarda a noi tuoi fedeli riuniti nella festa dei Santi
a celebrare le tue lodi,
e per la partecipazione a questi santi misteri
donaci il pegno della redenzione eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.